



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

TREVISO



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM VITTORIO VENETO



## SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA FRA L'IPA E L'ASCOM – CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DI TREVISO E DI VITTORIO VENETO

25 Febbraio 2025

Municipio di Pieve di Soligo

# L'IMPATTO DELLE PMI SUL TESSUTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

## Introduzione

Le Piccole e Medie Imprese (PMI) rappresentano uno dei principali punti di forza dell'economia italiana e, in particolare, della provincia di Treviso. Il territorio trevigiano, che si avvale della sua eccelsa inclinazione imprenditoriale, rappresenta un caso emblematico di come le PMI possano favorire la crescita e la solidità del sistema produttivo.

La finalità di questo breve documento è quella di approfondire il ruolo delle PMI nella provincia di Treviso, considerando il loro impatto economico e occupazionale, le difficoltà riscontrate nel passato e le possibilità future.

## Le PMI nella provincia di Treviso

Secondo la regolamentazione europea e la raccomandazione 2003/361 della Commissione<sup>1</sup>, vengono definite PMI le aziende il cui personale e peso economico sono al di sotto di determinati limiti. Di seguito una breve distinzione tra le diverse tipologie:

- Un'**impresa di medie dimensioni** ha fino a 250 dipendenti, un fatturato fino a 50 milioni di euro e un totale di bilancio fino a 43 milioni di euro;
- Un'**impresa di piccole dimensioni** ha fino a 50 dipendenti e un fatturato o un totale di bilancio fino a 10 milioni di euro;
- Una **micro impresa** ha fino a dieci dipendenti e un fatturato o un totale di bilancio fino a 2 milioni di euro.

---

<sup>1</sup> European Union - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=legissum:sme#:~:text=un'impresa%20di%20piccole%20dimensioni,a%202%20milioni%20di%20euro>.

Nella provincia di Treviso, al 31 dicembre 2023, erano attive circa 77.698 aziende, di cui più del 90% appartiene alla categoria delle PMI.<sup>2</sup>

Le PMI operano in vari settori, con una maggiore concentrazione nel commercio, nella produzione, nell'artigianato e nei servizi. In particolare, il settore commerciale include circa 15.522 aziende, fungendo da elemento essenziale dell'economia locale. Il settore industriale, al contrario, è sostenuto dalle imprese metalmeccaniche, dell'arredamento e della produzione di vino, ambiti in cui Treviso si distingue a livello nazionale e internazionale.

Negli ultimi anni, è stata notata una leggera riduzione nel numero di imprese, principalmente a causa della pandemia di COVID-19 e della successiva crisi economica. Tuttavia, le PMI hanno dimostrato una grande abilità di adattamento, focalizzandosi su innovazione e digitalizzazione per mantenere la competitività.

Per quanto riguarda l'anno 2024, non è possibile stabilire un confronto con le annate precedenti in quanto lo scorso anno è stato segnato da un cospicuo numero di cessazioni d'ufficio da parte del Registro Imprese – sarebbe dunque sconsigliato fare un confronto con il passato in quanto potrebbe portare a conclusioni fuorvianti sulle emorragie d'imprese.

Il fenomeno di “pulizia amministrativa” ha riguardato in particolare le ditte individuali – nella provincia di Treviso ne sono state cancellate 1.590 nel 2024, soprattutto nel quarto trimestre.

Per quanto concerne la parte quantitativa, le imprese attive al 31 Dicembre 2024 sono 77.277 nella provincia di Treviso (- 471 rispetto al 31.12.2023). Di quelle dismesse, il 42,2% era intestato a un titolare nato all'estero; inoltre, per quanto riguarda i settori di appartenenza: oltre il 30% aveva dichiarato svolgere attività commerciali, a cui si aggiunge un 27% del settore delle costruzioni. Circa il 25% delle imprese ha riguardato imprese femminili. Mentre poche sono le imprese giovanili – gestite in via prevalente o esclusiva da under 35 – che risultano essere poco interessate da queste procedure di cancellazione, per motivi legati alla “nuova avventura imprenditoriale”.<sup>3</sup>

---

<sup>2</sup> Camera di Commercio Treviso – Belluno | Dolomiti – “La demografia d'impresa nelle province di Treviso e Belluno al 31.12.2023”

<sup>3</sup> Camera di Commercio Treviso – Belluno | Dolomiti – “La demografia d'impresa nelle province di Treviso e Belluno al 31.12.2024”

## **Il commercio e il terziario come motori economici**

Il settore terziario costituisce una delle basi fondamentali dell'economia della provincia di Treviso, con una notevole quantità di aziende attive nel commercio, nella ristorazione e nei servizi.

Il settore del commercio, sia al dettaglio che all'ingrosso, riscontra un'importante presenza di piccole imprese – soprattutto a livello familiare – e sta vivendo un'integrazione sempre più marcata con l'e-commerce.

La realizzazione di strategie omnicanale e la digitalizzazione hanno permesso a numerose PMI di superare le sfide con le grandi catene e le piattaforme globali. Infine, l'aumento degli acquisti su Internet ha incentivato numerose aziende locali a migliorare la loro visibilità digitale attraverso e-commerce e marketplace.

Allo stesso tempo, il settore turistico e della ristorazione stanno vivendo un processo di valorizzazione grazie alla promozione delle eccellenze locali e all'espansione dell'enoturismo, un ambito che trae vantaggio dalla presenza del Prosecco DOCG e di diversi prodotti agroalimentari distintivi. Le attività di promozione territoriale, le manifestazioni e gli eventi gastronomici favoriscono il potenziamento del turismo esperienziale, creando anche nuove occasioni per le aziende locali.

### **L'impatto turistico delle Colline del Prosecco dopo il riconoscimento UNESCO**

L'inserimento delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 2019 ha costituito un importante slancio per il turismo e l'economia dei 29 comuni inseriti nell'area e, più in generale, per la provincia di Treviso. Il riconoscimento ha stimolato un notevole sviluppo di diverse tipologie di turismo, tra le quali per logici motivi spicca l'enoturismo, con un incremento del numero di visitatori attratti dalla qualità dei vini e dal paesaggio straordinario.

Questa valorizzazione ha influenzato le PMI locali, in particolare nei settori della ristorazione, dell'ospitalità e della produzione agroalimentare, che ha riscontrato un importante aumento della domanda di prodotti e servizi, stimolando la creazione di nuovi servizi e l'espansione di quelli già offerti.

L'inserimento delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 2019 ha avviato un notevole aumento del turismo nella provincia di Treviso: nel 2023, il numero di presenze turistiche ha toccato le 482.222 unità, con un aumento del 18% rispetto al 2022 e dell'8% rispetto al 2019.<sup>4</sup>

Questo continuo andamento è stato possibile anche, tra le varie iniziative, all'inaugurazione del “Cammino Delle Colline Del Prosecco Di Conegliano E Valdobbiadene” che ha permesso a un diverso target di turisti di visitare e permanere nella zona – difatti è stato riscontrato un ulteriore incremento delle presenze.

L'incremento del flusso turistico ha portato a un ampliamento dell'offerta di accoglienza. Dal 2017 al 2022, il numero di strutture ricettive extralberghiere è aumentato da 347 a 531, con i posti letto che sono più che raddoppiati, salendo da 2.867 a quasi 5.000.<sup>5</sup>

Il 2024 si è chiuso con un bilancio estremamente positivo per la destinazione: è stato registrato un incremento del 26,4% negli arrivi rispetto al 2019, dell'8,6% rispetto al 2023, e di una sostanziosa presenza di turisti stranieri del 60% sul totale.<sup>6</sup>

Questo progresso ha incentivato la destagionalizzazione del turismo, rendendo le Colline del Prosecco una meta attraente per tutto l'anno.

L'effetto economico di questa crescita turistica è significativo. Le iniziative locali, soprattutto nel campo enogastronomico e dell'ospitalità, hanno goduto di un aumento della richiesta, favorendo l'economia del territorio e dando vita a nuove possibilità di occupazione.

## **Le Olimpiadi Milano-Cortina 2026: opportunità per la provincia di Treviso**

Un ulteriore slancio sarà fornito dalle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, dove la provincia di Treviso svolgerà un ruolo chiave per atleti e visitatori in direzione delle Dolomiti. L'evento offre un'opportunità eccezionale per tutti i settori, dall'alberghiero-ricettivo, al commercio e alle

---

<sup>4</sup> <https://www.collineconeglianovaldobbiadene.it>

<sup>5</sup> <https://www.ilnord.it/cronaca/colline-unesco-effetto-turismo-posti-letto-raddoppiati-conegliano-valdobbiadene-tclnjscr>

<sup>6</sup> <https://www.collineconeglianovaldobbiadene.it> – “Assemblea 2024. Le Colline Del Prosecco Di Conegliano E Valdobbiadene Sempre Più Internazionali”

iniziative di eventi. Le PMI trevigiane possono sfruttare questa opportunità e consolidare così il ruolo della provincia come meta di eccellenza.

Le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 offrono un'opportunità strategica alla provincia di Treviso, situata geograficamente come punto di passaggio ricco di distinte attrattive. L'evento è atteso a produrre un notevole impatto economico su scala nazionale, con previsioni che indicano vantaggi per il PIL di circa 3 miliardi di euro.<sup>7</sup>

L'organizzazione delle Olimpiadi dovrebbe creare quasi 13.000 nuove opportunità di lavoro, di cui oltre 9.000 direttamente nel settore sportivo e quasi 4.000 in ambiti economici correlati.<sup>8</sup>

In aggiunta, si stima che nei 18 mesi dopo le Olimpiadi, l'effetto economico complessivo dei soggiorni turistici possa arrivare a 140-160 milioni di euro, superando possibilmente quello creato durante l'evento.<sup>9</sup>

Questa informazione rende chiaro che l'evento potrà fungere da catalizzatore per un turismo sostenibile e duraturo, valorizzando la provincia di Treviso e le Colline del Prosecco come meta turistica importante anche dopo la manifestazione olimpica.

In vista dei Giochi, sono pianificati ingenti investimenti in infrastrutture, con oltre 5,7 miliardi di euro dedicati all'organizzazione dell'evento e ai lavori correlati.<sup>10</sup>

## L'occupazione nelle PMI di Treviso

Le PMI trevigiane utilizzano una parte rilevante della forza lavoro locale, sostenendo la stabilità professionale e l'incremento del reddito medio provinciale.

In particolare:

- Più del 70% degli occupati nel settore privato lavora in PMI;
- Il settore industriale e artigiano occupa una parte significativa della forza lavoro, con una forte domanda di professionisti tecnici e specializzati;

---

<sup>7</sup> <https://www.confcommerciomilano.it/it/news/news/Milano-Cortina-2026-benefici-per-il-Pil-da-tre-miliardi/#:~:text=I%20settori%20collegati%20direttamente%20e,a%202.901%20milioni%20di%20euro.>

<sup>8</sup> [https://www.ilgazzettino.it/nordest/belluno/olimpiadi\\_milano\\_cortina\\_posti\\_di\\_lavoro\\_13\\_000\\_crescita\\_economic\\_a\\_pil-6716201.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/belluno/olimpiadi_milano_cortina_posti_di_lavoro_13_000_crescita_economic_a_pil-6716201.html)

<sup>9</sup> <https://tg24.sky.it/economia/2025/01/30/olimpiadi-milano-cortina-2026-airbnb-guadagni>

<sup>10</sup> <https://www.lanuovaecologia.it/milano-cortina-olimpiadi-2026-campagna-open-olympics/>

- “Treviso, invece, è la seconda provincia in Italia per il tasso di occupati maschi più alto con il 79,7%” <sup>11</sup>;
- Il settore del commercio e dei servizi costituisce una significativa opportunità di lavoro per i giovani e per i lavoratori con competenze intermedie.

Un ulteriore aspetto significativo è l'aumento della domanda di abilità digitali. Le PMI stanno destinando risorse a corsi di formazione per i collaboratori, con focus sull'impiego di tecnologie e sistemi di gestione.

Dall'analisi dell'occupazione nelle PMI risulta che il 60% dei contratti di lavoro avviati nel 2023 è stato firmato da imprese con meno di 50 lavoratori. In aggiunta, le assunzioni a tempo indeterminato sono cresciute del 5%, indicativo di una maggiore stabilità nel mercato del lavoro.

---

<sup>11</sup> Regione del Veneto - “Rapporto statistico 2024”

## Conclusioni

Le PMI rappresentano un elemento essenziale dell'economia del Trevigiano, apportando un contributo notevole all'occupazione e allo sviluppo della zona. Malgrado le difficoltà associate alla digitalizzazione, alla globalizzazione e alla sostenibilità, queste aziende continuano a mettere in evidenza una notevole abilità di resilienza e innovazione.

Il sostegno delle istituzioni, accoppiato a politiche specifiche di sviluppo e formazione, sarà fondamentale per assicurare un avvenire stabile e competitivo alle PMI della provincia di Treviso.

Investire in innovazione, formazione e sostenibilità è fondamentale per preservare la vitalità economica del territorio e affrontare con successo le sfide del mercato mondiale.